

Il "Messina Film Festival-Cinema&Opera" si apre con una rassegna al Museo regionale

In mostra i gioielli dei film di Zeffirelli

Le creazioni che Gerardo Sacco ha realizzato per tre opere del regista fiorentino

Il programma del Messina Film Festival - Cinema&Opera si arricchisce di nuovi importanti contenuti. Se lo spettacolo "Relazioni pericolose" con Stefania Sandrelli chiuderà la manifestazione, un altro rilevante evento ne sancirà l'inaugurazione in programma sabato 30 novembre alle 18.30. Sarà, infatti, la preziosa ed originale mostra "I gioielli di Gerardo Sacco per Franco Zeffirelli" curata da Ninni Panzera, direttore artistico del Messina Film Festival, ad aprire la kermesse. Una mostra unica che accosta le creazioni orafe che Gerardo Sacco ha rea-

lizzato per tre film del regista fiorentino e la produzione del Don Carlos di Giuseppe Verdi alla Scala di Milano. I gioielli si riferiscono ai film Otello (1986) con protagonisti Plácido Domingo e Katia Ricciarelli, Il giovane Toscanini (1988) con C. Thomas Howell e Elizabeth Taylor e Amleto (1990) con Mel Gibson e Glenn Close. Saranno circa quaranta le opere in esposizione al Museo Accascina di Messina. Un contenitore che ospita capolavori della storia della pittura e che per una settimana vedrà l'esposizione anche dell'importante collezione cinematografica di gioielli di Gerardo Sacco. La mostra, comunque, è solo il prologo di una iniziativa cinematografica più corposa che vede il Messina Film Festival omaggiare il regista fiorentino



Grandi maestri Franco Zeffirelli e Gerardo Sacco

Franco Zeffirelli con i suoi cinque film dedicati all'opera lirica e con due documentari che attraversano e illuminano la grande carriera del regista. Sarà proiettato lo stesso 30 novembre a seguire l'inaugurazione della mostra, il documentario Franco Zeffirelli, conformista ribelle di Anselma Dell'Olio che presenterà l'opera nella sala Cripta del Museo. Il direttore del Museo Regionale Accascina, Orazio Micali, ha precisato: «Un cordone ombelicale lega la storia di Messina e del suo più prestigioso Museo all'opera lirica e alle sue rappresentazioni. L'oreficeria insieme alla pittura e alla scultura ma anche alla musica, al cinema, al teatro sono testimoni dell'evolversi di società rese immortali nei secoli dagli artisti e dalle loro opere e creazioni».